

TORNATA DEL 17 GENNAIO 1867

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO MARI.

SOMMARIO. *Atti diversi — Votazione per la nomina di un commissario di vigilanza per il fondo del culto. — Nomina della Commissione generale del bilancio. — Seguito dell'esposizione finanziaria fatta dal ministro per le finanze, e relativa presentazione di cinque progetti di legge: libertà della Chiesa, e liquidazione dell'asse ecclesiastico; tassa sui pagamenti agl' impiegati ed a vari corpi morali; unificazione delle tasse sulle concessioni, sugli atti e provvedimenti governativi; tariffa unica ipotecaria; tassa sulla circolazione e negoziazione dei titoli di credito — Istanza d'ordine del deputato Crispi per la discussione dei disegni suddetti — Proposizione del deputato Mancini circa quello sulla libertà della Chiesa — Spiegazioni del ministro, e domanda del deputato Crispi — Osservazione del deputato Minghetti — Il disegno di legge sulla libertà della Chiesa è dichiarato d'urgenza.*

La seduta è aperta al tocco e mezzo.

MACCHI, segretario, legge il processo verbale della tornata precedente che viene approvato.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. L'onorevole deputato Asselta domanda per motivi di salute un congedo di giorni quindici.

Parimente l'onorevole Poerio domanda un congedo di giorni dieci per lutto domestico.

(Sono accordati.)

L'ordine del giorno reca la votazione per la nomina di un commissario di vigilanza dell'amministrazione del fondo del culto.

(Il deputato Massari procede all'appello nominale.)

Si lasciano le urne aperte, per i signori deputati che non avessero ancora votato.

Annunzio alla Camera il risultato dell'ultima votazione di ballottaggio pei membri componenti la Commissione generale del bilancio.

Schede	265
Castagnola ebbe voti	175
Correnti »	158
Barracco »	158
Brignone »	156
Calvino »	145
Bargoni »	141
Bixio »	129
Mellana »	120
Ricci Vincenzo »	119

Ebbero voti:

Seismit-Doda Federico 116, Alvisi 112, Mazzarella 106, Cadolini 105, De Filippo 89, Maiorana-Calatabiano 83, Brunetti 82, Finzi 80, De Vincenzi 80.

La Commissione generale del bilancio pertanto è così composta dei deputati:

De Luca — Ricci Giovanni — Fambri — Gibellini — Corte — Martinelli — Crispi — Rattazzi — Ferraciu — Casaretto — Mordini — Maurogò nato — Nervo — Farini — Minghetti — Torrigiani — Sella — Biancheri — Broglio — Lanza Giovanni — Pisanelli — Castagnola — Correnti — Barracco — Brignone Calvino — Bargoni — Bixio — Mellana — Ricci Vincenzo.

Questa Commissione è convocata per domani, alle 10 1/2 antimeridiane, onde possa immediatamente costituirsi.

SEGUITO DELL'ESPOSIZIONE FINANZIARIA E PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI LEGGE.

PRESIDENTE. Il signor ministro per le finanze ha facoltà di parlare per continuare la sua esposizione finanziaria.

SCIALOJA, ministro per le finanze. (*Movimento generale di attenzione*) Signori deputati!

Nell'ultima parte del mio discorso, ebbi ieri l'onore di attirare l'attenzione della Camera sopra una parte del bilancio che costituisce la prima sezione dell'uscita nel prospetto delle spese per la finanza dello Stato. Da un'analisi che io feci di quella parte del bilancio trassi questa conseguenza, che, cioè, dall'anno venturo in poi, e sino a quell'anno in cui si compiranno le estinzioni di due grosse partite di debito, cioè dei 400 milioni del prestito nazionale e dei 212 milioni delle obbligazioni demaniali, sino a quell'anno, dico, in cui si compie l'estinzione di queste due grosse partite di debito, ha luogo necessariamente, per effetto del tempo e della natura medesima di alcune spese, una graduale